COMUNE DI MESTRINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell'8 Febbraio 2018

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: COMUNICAZIONI.

La Seduta inizia alle ore 18.30

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Partiamo con l'appello.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Pedron Marco Valerio, presente; Fiorindo Mario, presente; Agostini Marco, assente; Tombolato Giovanni, presente; Piazza Alberto, presente; Rispo Enrico, assente giustificato; Albanese Salvatrice, assente; Lonigo Maria Grazia, presente; Zambonin Emanuele, presente; Stefani Francesco, presente; Sarasin Roberta, presente; Carraro Andrea, presente; Bano Barbara, presente; Gottardo Nicola, presente; Guerra Matteo, assente; Mantoan Maria Rita, assente; Pinton Flavio, presente. Mengato presente. Gli scrutatori.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Scrutatori Carraro e Bano. Partiamo con il primo punto: "Comunicazioni". Dò la parola all'Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Buonasera a tutti. Per quanto riguarda le comunicazioni sono due prelevamenti dal fondo di riserva, uno del 5/12 e uno del 27/12, che riguardano nella sostanza rendicontazioni finali da parte degli uffici e nello specifico è stata richiesta un'integrazione per la rendicontazione finale che è arrivata per l'acquisto di libri di testo, forniti agli alunni delle scuole elementari di 2 mila euro. Poi il progetto (Tughedda) insieme a Sport e Scuola. È un progetto che coinvolge i bambini delle scuole, le associazioni sportive e, quindi, è stato necessario integrare di 4 mila euro il capitolo. Poi per quanto riguarda il macroaggregato numero 3, 4 mila euro sono stati stanziati per interventi vari di manutenzione ordinaria sugli stabili scolastici da rendicontazioni finali dell'Ufficio Tecnico. Poi sono arrivati dei conguagli di consumi di energia elettrica. Quindi è stato integrato il capitolo per un valore di 18 mila euro e 5 mila euro, invece, sono per interventi vari e manutenzioni sempre sulla sicurezza stradale. Interventi, comunque, di ordinaria manutenzione.
Pertanto il primo prelevamento di riserva è di euro 33 mila, mentre con il secondo prelevamento di riserva di 4 mila e 380 si è provveduto a ristorare la tariffa rifiuti delle scuole. Un importo che, comunque, ci viene rimborsato dal MIUR, nonché rimborso tributi che sono pervenuti all'ufficio tributi, dei quali si è rendicontato e verificata l'esattezza delle richieste per mille e 500 euro per quanto riguardava dei contribuenti che avevano pagato in più I.M.U. e T.A.S.I.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Passiamo al punto numero 2: "Approvazione verbale seduta precedente". Ci sono interventi in merito? Voti a favore? Contrari? Uno. Astenuti? Uno

PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale
Non si può motivare, Presidente del Consiglio, il voto?

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Solo se è riferito al suo intervento, allora sì.

PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale
Quindi io se voto favorevole o contrario lo posso motivare solamente se durante il verbale ho fatto degli interventi?

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Se lei deve fare delle rettifiche si.

PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale
E questo in base all'articolo 4, comma 5, capoverso 822, che citava il Segretario Comunale lo scorso Consiglio Comunale?

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
È la stessa identica cosa dell'altra volta.

PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale
D'accordo.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Lei può fare interventi in merito al suo intervento.

PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale
Allora, apprendo che il Presidente del Consiglio impedisce a norma di qualche Regolamento, che però non mi cita in questo momento, che io non posso motivare il mio voto contrario al verbale. Grazie.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Prego.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL SINDACO PROPEDEUTICO ALLA FORMAZIONE DELLA SESTA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.).

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Punto numero 3: "Documento programmatico del Sindaco propedeutico alla formazione della sesta variante al Piano degli Interventi". Dò la parola all'Assessore Mengato.

MENGATO ANTONIO – Assessore Comunale
Dò lettura del documento programmatico del Sindaco preliminare alla formazione della variante numero 6 al Piano degli Interventi, resasi necessaria per adeguamento normativo alla Legge Regionale 11 del 2004, relativo alle aree che non hanno avuto adempimenti urbanistici di programmazione e quindi la realizzazione su suddette aree delle previsioni, che ovviamente vengono a decadere perché la Regione così impone e basta. Quindi sostanzialmente l'abbiamo redatto per questo motivo.
Allora: "Documento programmatico preliminare. Premessa: la Legge Regionale Urbanistica 11 del 2004 stabilisce i criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione. In particolare l'articolo 12 prevede che la pianificazione urbanistica comunale si esplichi mediante il Piano Regolatore Comunale, in sostituzione del Piano Regolatore Generale della previgente Legge Regionale 61 dell'85. Il Piano Regolatore Comunale si articola in P.A.T., Piano di Assetto del Territorio, che è lo strumento di pianificazione, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il Governo del territorio comunale e/o Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, P.A.T.I., qualora predisposto in concerto tra due o più Amministrazioni Comunali.
Piano degli Interventi, P.I., strumento urbanistico che in coerenza e in attuazione del P.A.T. individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione di organizzazione e trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità. Il P.A.T. è un piano delle grandi scelte di riorganizzazione territoriale delle relazioni del territorio comunale con l'area vasta. La tutela e la riqualificazione dell'ambiente e la sostenibilità ambientale, le risorse naturali e storiche del territorio, la sua integrità fisica e ambientale e la sua identità culturale acquistano così un peso di notevole rilievo nell'individuazione dei contenuti e degli obiettivi di dimensione del piano.
Il Piano degli Interventi, P.I., è lo strumento urbanistico di durata quinquennale, conformativo delle proprietà delle aree e degli immobili, coerente con le scelte strutturali e con le azioni strategiche precedentemente individuate nel P.A.T., piano redatto sulla base di previsioni decennali, ma con validità a tempo indeterminato. Sede della concertazione pubblico - privato della perequazione urbanistica, dei crediti edilizi, della programmazione e disciplina degli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, delle opere pubbliche, del vincolo e relativo esproprio a compensazione di eventuali aree o immobili necessari per lo sviluppo del Piano degli Interventi. Il P.I. si rapporta con il bilancio pluriennale comunale e con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nonché con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da Leggi Statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di Piani Urbanistici Attuativi, P.U.A.
Decorsi i cinque anni dall'entrata in vigore del P.I. decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione, soggette a strumenti urbanistici non attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinarti all'esproprio, di cui all'articolo 34 della Legge 11. Il P.A.T. del Comune di Mestrino è stato approvato in conferenza dei servizi in data 4 aprile 2012 e ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale 164 del 28 giugno 2012, B.U.R. 55 del 13 luglio 2012. A seguito dell'entrata in vigore del P.A.T., il previgente P.R.G. per le parti conformi

al P.A.T. è diventato il primo P.I. Allo stesso sono state successivamente apportate le seguenti varianti: variante 1, approvata il 30 ottobre 2012; variante 2, approvata l'11 aprile 2013; variante 3, approvata il 28 novembre del 2013; variante 4, il 26 giugno del 2014; variante 5, il 24 maggio 2016.
Ai sensi del comma 7 dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/2004, le previsioni relative alle aree sopradescritte, di cui al primo P.I., sono scadute. Pertanto la presente variante al P.I. è finalizzata prioritariamente ad approvare per le suddette aree una nuova disciplina urbanistica. La Legge Urbanistica Regionale introduce l'obbligo da parte dell'Ente Locale nel momento in cui intraprende la redazione del P.I. o di una sua variante, di elaborare il relativo documento preliminare, documento del Sindaco, che fissi gli obiettivi per la nuova pianificazione. Il documento del Sindaco, che viene illustrato al Consiglio Comunale è il punto di partenza per la redazione del P.I. e delle sue varianti ed è finalizzato a consentire la partecipazione ai cittadini, agli Enti Pubblici e alle associazioni economiche e sociali e ai portatori di interesse affinché le scelte, che verranno operate nello strumento di pianificazione urbanistica comunale, siano definite secondo i principi di sussidiarietà e trasparenza.
Contenuti della variante. La presente variante è finalizzata: a) a definire la disciplina relativa alle previsioni urbanistiche scadute ai sensi dell'articolo 18, comma 7 della Legge 11/2004, con riferimento al primo P.I.; disciplinare, anche mediane accordo pubblico – privato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 11, manifestazioni di interesse private di rilevante interesse pubblico, intervenute alla data di approvazione della 5^ variante al P.I. ad oggi. Il Sindaco Marco Valerio Pedron".

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore Mengato. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Buonasera, innanzitutto. Grazie, Presidente. Un saluto naturalmente sempre a tutto il Consiglio Comunale. Allora, siamo chiamati ad approvare il documento programmatico del Sindaco propedeutico alla formazione della 6^ variante al Piano degli Interventi. Io vorrei sottolineare proprio un passaggio, che ha fatto anche l'Assessore Mengato. Un passaggio del testo di delibera, che è molto importante dal mio punto di vista, ovvero a pagina 3 si cita testualmente: "Il documento del Sindaco, che viene illustrato al Consiglio Comunale, è il punto di partenza per la redazione del Piano degli Interventi e delle sue varianti ed è finalizzato a consentire la partecipazione ai cittadini, agli Enti pubblici e alle associazioni economiche e sociali, ai portatori di interessi, affinché le scelte che verranno operate nello strumento di pianificazione urbanistica comunale, siano definite secondo i principi di sussidiarietà e trasparenza"; cioè questi termini veramente mi sono sembrati veramente idonei.
"Qualsiasi variante al Piano degli Interventi costituisce la fase operativa della pianificazione comunale e disciplina tutti gli interventi di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale dei cinque anni, in conformità alle indicazioni del P.A.T., coordinandosi con il bilancio pluriennale comunale e con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche. L'obiettivo primario resta, comunque: a) limitare il consumo del suolo; b) riqualificazione urbanistica di superfici destinati a servizi utili alla cittadinanza; c) realizzazione di grandi percorsi ambientali e strategici; d) disposizioni e tutela dell'ambiente, del verde e della natura e altre naturalmente forme.
Quello che approviamo questa sera è il documento programmatico preliminare, a cui seguirà, previo deposito in Segreteria del Comune, la successiva fase di osservazioni da parte dei cittadini. Una volta anche raccolte le osservazioni ricevute, il Consiglio Comunale approva il piano nella sua forma definitiva, recependo alcune o nessuna delle osservazioni. Sarà, quindi, cura anche della prossima Amministrazione la gestione di questa seconda fase operativa molto delicata. Sostenendo i principi prima enunciati, il gruppo consiliare Vivi Mestrino non ha alcun

motivo di opporsi all'approvazione di questa variante numero 6 al Piano degli Interventi. La dimostrazione è che la posizione di Vivi Mestrino, anche per quanto riguarda la variante numero 5 è sempre stata la stessa, fiduciosi di aver recepito quelli che sono i criteri per questa nuova pianificazione urbanistica. Vi ringrazio.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Gottardo. Ci sono altri interventi in merito? No, bene. Dichiarazione di voto?

STEFANI FRANCESCO – Consigliere Comunale
Il gruppo di maggioranza vota a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Vivi Mestrino favorevole.

PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale
5 Stelle contrario.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Voti a favore? Dodici. Voti contrari? Uno. Voto contrario: Pinton.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: SCIOGLIMENTO CONVENZIONE TRA I COMUNI DI MESTRINO, GRISIGNANO DI ZOCCO E MOSSANO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI SEGRETERIA COMUNALE.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Passiamo al punto numero 4: "Scioglimento convenzione tra i Comuni di Mestrino, Grisignano di Zocco e Mossano per il servizio in forma associata di segreteria comunale". Dò la parola al Segretario.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Buonasera a tutti e ringrazio la Presidente della parola. Sia questo argomento, lo scioglimento della convenzione tra i Comuni di Mestrino, Grisignano di Zocco e Mossano e sia quello successivo in realtà riguardano lo stesso oggetto, ossia la convenzione di Segreteria con il sottoscritto, che si è reso necessario modificare in quanto, non so se sapete, che uno dei Comuni della precedente convenzione, ossia il Comune di Mossano, il 17 dicembre dell'anno scorso ha votato insieme al Comune di Barbarano Vicentino la fusione tra i due Comuni e la Regione ha approvato la Legge istitutiva del nuovo Comune e il 16 febbraio verrà pubblicata sul B.U.R.V. e quindi il Comune di Mossano non esisterà più dal 16 febbraio. Quindi si rendeva necessario o rimanere in due Comuni o provare a fare entrare un terzo Comune alle stesse ore e alle stesse condizioni che aveva Mossano e questa è stata la scelta, diciamo, tra i Sindaci e condivisa anche con il sottoscritto, in quanto io avevo a scavalco da circa due anni il Comune ci Montegalda ed essendo tutti e tre i Comuni limitrofi, non c'erano particolari problemi a fare entrare al posto di Mossano, Montegalda con decorrenza primo marzo 2018, alle stesse condizioni, ossia il 25% della convenzione. Quindi nove ore al posto del Comune di Mossano. Quindi per Mestrino e Grisignano di Zocco non cambia niente.
Questo in estrema sintesi il contenuto dei due argomenti. Quindi occorre prima sciogliere la convenzione precedente e poi approvare una nuova convenzione, farla sottoscrivere dai Sindaci, mandarla alla Prefettura di Venezia, la quale poi procede all'approvazione e alla presa d'atto della nuova convenzione di Segreteria.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Segretario. Ci sono interventi? Dichiarazione di voto?

STEFANI FRANCESCO – Consigliere Comunale
Il gruppo di maggioranza favorevole.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Vivi Mestrino favorevole.

PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale
Come Consigliere di minoranza e come portavoce e rappresentante di una forza politica non esattamente dello 0 virgola nel panorama politico italiano, non sono stato né informato e né consultato su questa decisione. Abbiamo ormai imparato in questi cinque anni che questo modo di operare è per voi consuetudine, se non addirittura una forma ideologica di agire politicamente. L'ideologia assolutista e antidemocratica, alla quale molti di voi si ispirano.
Chiaramente non è la nostra ideologia e non è la mia. Quindi, suggerendo una riflessione ad alcuni di voi, non a tutti, perché sarebbe inutile, ma ad alcuni di voi sul significato del termine "voto", voto cioè espressione di una volontà, che non è un ordine. Se la Legge prevede che per un punto all'ordine del giorno, come questo, sia obbligatorio il voto e non l'esecuzione di un ordine, significa che a monte, chi ha deciso questa Legge, aveva fatto una riflessione sul valore

del voto. Siccome io non sono qui ad eseguire un ordine, voto contrario.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Pinton. Voti a favore? Voti contrari? Uno, Consigliere Pinton. Immediata eseguibilità. Voti a favore? Dodici. Contrari? Uno, Consigliere Pinton.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: COSTITUZIONE NUOVA CONVENZIONE PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI MESTRINO, GRISIGNANO DI ZOCCO E MONTEGALDA.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Il prossimo punto: "Costituzione nuova convenzione per il servizio in forma associata di Segreteria Comunale tra i Comuni di Mestrino, Grisignano di Zocco e Montegalda". Il Segretario ha già spiegato il motivo. Per cui io, se non ci sono interventi, passerei direttamente alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto.

STEFANI FRANCESCO – Consigliere Comunale
Il gruppo di maggioranza a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Vivi Mestrino a favore.

PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale
Copio ed incollo la precedente dichiarazione, quindi contrario.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Voti a favore? Dodici. Contrari? Uno, Pinton. Immediata eseguibilità. Voti a favore? Dodici. Voti contrari? Uno, Consigliere Pinton. Bene.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO GENERALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE STATALI E REGIONALI.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Passiamo al punto numero 6: "Recepimento del Regolamento generale per la disciplina del commercio su aree pubbliche delle disposizioni normative statali e regionali". Dò la parola al Consigliere Stefani.

STEFANI FRANCESCO – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Allora, a questo punto dell'ordine del giorno parliamo della proposta di deliberazione per il recepimento del Regolamento generale, disciplina del commercio su aree pubbliche e delle disposizioni normative statali e regionali.
Allora, con l'approvazione del nuovo piano del commercio su aree pubbliche, si intende, per così dire, svecchiare, aggiornando il precedente Regolamento del 25 settembre 2006, alle norme attuali e in attesa dei successivi cambiamenti che porteranno alla definitiva assegnazione, attraverso una procedura di selezione delle concessioni di suolo pubblico, slittate con la nuova finanziaria al 31/12/2020, direttiva europea Bolkestein. Il precedente piano era basato principalmente sul capitolo mercato e al relativo funzionamento. Nel nuovo piano la prima parte è dedicata al recepimento della normativa di riferimento a carattere generale. All'articolo 15 è previsto un adeguamento alla normativa di prevenzione e protezione in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono stati inoltre inseriti i nuovi orari di operatività per quanto riguarda il commercio in forme itinerante. Nuove norme più agili sono state introdotte in tema di procedimento amministrativo per sospendere, modificare e ristrutturare il mercato in caso di problematiche relative allo stesso, come aree momentaneamente indisponibili, mancato uso di uno o più posteggi o di un'eventuale caduta della domanda.
È stata ampliata la platea dei posteggi isolati, piazze morte, all'interno del territorio comunale. Nella parte finale, infine, è presente una scheda riassuntiva del mercato del martedì mattina ed una scheda sul futuro mercato dell'antiquariato. L'ufficio commercio ha già contattato sia gli operatori che le associazioni di categoria, con i quali si stanno prendendo accordi per far nascere in Piazza IV Novembre un mercato mensile dei prodotti dell'antiquariato. Attesa la necessità di adeguare il Regolamento ai dettami normativi regionali di recepimento della Conferenza unificata Stato – Regioni, visto lo schema di Regolamento tipo e i relativi allegati in materia di disciplina del commercio su aree pubbliche, all'uopo predisposte dall'ufficio commercio, acquisito il parere favorevole della Commissione Consiliare Regolamenti nella seduta del 26 gennaio 2018, acquisito il parere di cui all'articolo 49 del DLGS 18/8/2000, numero 267, il gruppo di maggioranza esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione che ho appena enunciato.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Stefani. Ci sono interventi in merito? Prego, Consigliere Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Sì, solo per annunciare qual è la nostra posizione. Noi giustificheremo un attimino la nostra posizione relativa a tutti e tre i Regolamenti con un unico intervento, Presidente, e lo facciamo al punto 8 dell'ordine del giorno e parteciperemo naturalmente al voto e nella dichiarazione sosterremo la nostra posizione.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Va bene, Consigliere Gottardo. Altri interventi? Prego, Consigliere Pinton.

PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale
Grazie. Come forse qualcuno si ricorda, noi siamo usciti dalla Commissione Regolamenti perché abbiamo visto, dopo averci fatto parte per quasi tutta la legislatura, che la nostra presenza era del tutto inutile nel senso che chi comanda decide e non c'è assolutamente capacità di ascolto da parte di questa maggioranza. Quindi sui tre Regolamenti, che voi andrete a votare in questo Consiglio Comunale e che sono, appunto, all'ordine del giorno, in coerenza con la decisione che abbiamo preso qualche mese fa, cioè dell'essere usciti dalla Commissione Statuto e Regolamenti, noi non partecipiamo al voto. Grazie.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Pinton. Dichiarazione di voto.

STEFANI FRANCESCO – Consigliere Comunale
Il gruppo di maggioranza a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Vivi Mestrino a favore.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Voti a favore? Dodici. Astenuti? Uno.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
No, no, zero, è uscito dall'aula.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Okay.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (R.E.T.) RECEPIMENTO IN BASE ALL'INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E I COMUNI CONCERNENTE L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1-SEXIES DEL D.P.R. 6.07.2001, N. 380 E S.M.I. NONCHE' DGRV N. 1896/2017.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Punto numero 7: "Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.) recepimento in base all'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del D.P.R. 6.07.2001, numero 380 e S.M.I. nonché DGRV numero 1896/2017". Dò la parola all'Assessore Mengato.

MENGATO ANTONIO – Assessore Comunale
Allora, in merito al cosiddetto R.E.T., cioè il Regolamento Edilizio Tipo, che praticamente la Regione nella Conferenza Stato – Regioni ha recepito, diamo seguito all'adeguamento anche del nostro Regolamento in base a quello approvato dalla Regione. Non sto a leggervi tutta la proposta, basta che vi dica che atteso che la Giunta Regionale, con deliberazione 1896 del 22 novembre 2017, ha recepito il Regolamento Edilizio Tipo in base all'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni, concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'articolo 4, comma 1, eccetera. "Punto 5 del deliberato: il termine è di 180 giorni dalla data del provvedimento regionale, il termine entro i quali i Comuni adeguano i propri Regolamenti Edilizi ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del D.P.R. del 6 giugno 2001, numero 380. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, allo schema di Regolamento Edilizio Tipo e relativi allegati. Punto 6 del deliberato: al fine di limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere, che le definizioni uniformi non si applicano ai procedimenti in corso alla data di approvazione del provvedimento comunale, ovvero allo scadere del termine assegnato per provvedere all'adeguamento. Punto 7: di dare mandato ai Comuni, nell'ambito della propria autonomia, al fine di assicurare l'invarianza delle previsioni dimensionali e gli strumenti urbanistici comunali, di adottare specifichi provvedimenti che individuino le modalità di trasposizione dei parametri edificatori previsti negli strumenti urbanistici vigenti, conseguenti l'applicazione delle nuove definizioni unificate. Visto il Regolamento Edilizio Tipo, come predisposto dal professionista all'uopo incaricato, determinazione numero 120 del 2017, architetto Giuseppe Capocchin, come allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa. Acquisito il parere favorevole della Commissione Consiliare Regolamenti nella seduta 26 gennaio 2018, acquisito il parere di cui all'articolo 49, DLGS 18/8/2000 numero 267, delibera di approvare il Regolamento Edilizio Tipo come predisposto dal professionista all'uopo incaricato, come allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale della stessa; 2) di evidenziare che tale Regolamento costituisce il recepimento dell'intesa tra il Governo, Regioni e Comuni, concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'articolo 4, eccetera, eccetera; numero 3) di precisare, come specificato dal DGRV 1896/2017, che le definizioni uniformi, contenute nel Regolamento succitate, non si applicano ai procedimenti in corso alla data di approvazione del provvedimento comunale". Grazie.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore Mengato. Ci sono interventi in merito? No. Dichiarazione di voto.

STEFANI FRANCESCO – Consigliere Comunale
Il gruppo di maggioranza a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Vivi Mestrino a favore.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Voti a favore? Dodici. Bene.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE, INDICATORE SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Passiamo al punto numero 8: "Approvazione Regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate, Indicatore Situazione Economica Equivalente". Dò la parola all'Assessore Fiorindo.

FIORINDO MARIO – Assessore Comunale
Grazie, Presidente. Allora, in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 novembre del 2014, nonché al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014, si rende necessario che venga redatto un Regolamento per quanto riguarda l'erogazione di prestazioni sociali agevolate. Questo in particolar modo introduce l'ISEE per le richieste di contributi da parte delle persone che vivono dei disagi. Questo riguarda in particolar modo, possiamo andare a vedere, i casi in cui vengono concessi i contributi. Sono di tre tipi di tipologie di interventi economici, uno è il contributo economico ad integrazione del minimo vitale, il secondo sono i contributi economici finalizzati e il terzo sono i contributi economici straordinari. All'interno del piano di assistenza (individuale), qualora sussistano situazioni di rischio di gestione (irrazionale) del contributo economico e/o situazioni di conflitto familiare, su proposta motivata del servizio sociale, il responsabile del competente settore può stabilire di commutare le prestazioni economiche in servizio alla persona, ad esempio fornendo beni di prima necessità e agevolazioni scolastiche, anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati a vario titolo, coinvolti nel percorso di aiuto personalizzato, per esempio, Caritas, Croce Rossa, Parrocchia, come già vengono fatte adesso in particolare modo per quanto riguarda la distribuzione degli alimenti.
(Inc.) il contributo alla persona diversa del soggetto beneficiario, previa individuazione della persona che maggiormente garantisca il corretto utilizzo del beneficio economico concesso, tale possibilità è prevista anche in caso di impossibilità e/o impedimento alla riscossione diretta da parte del predetto soggetto beneficiario. Concedere al richiedente un prestito sull'onore a tasso zero, ai sensi del comma quarto, articolo della Legge 328 del 2000, quale forma di sostegno economico alternativo rispetto agli interventi economici di cui al predetto comma 1. Il prestito sull'onore è finalizzato ad evitare l'entrata nel circuito assistenziale delle famiglie che si trovano in una situazione di temporanea ed eccezionale difficoltà economica, collaborino attivamente con gli Enti competenti per cercare di risolvere tale situazione e si trovano nella condizione di poter successivamente restituire il prestito al Comune e si impegnino responsabilmente a restituire la somma concessa dal Comune a titolo di prestito sull'onore, secondo i tempi e le modalità concordate con il Comune stesso.
L'accordo sottostante il prestito d'onore fa parte integrale del piano di assistenza individualizzato e deve essere sottoscritto dal soggetto beneficiario con il servizio sociale comunale. Nell'accordo vengono stabilite le modalità e i tempi di concessione e di restituzione della somma concessa a titolo di prestito d'onore. Il prestito sull'onore non può essere concesso ai soggetti che si trovano in condizioni tali da non poter adempiere al predetto impegno di restituzione. E questo qui l'abbiamo discusso anche in Commissione perché c'erano anche le opposizioni e abbiamo visto che il prestito sull'onore può essere applicato a quelle persone che realmente dimostrano poi dopo di impegnarsi per la restituzione e dopo anche un'attenta valutazione anche da parte dei servizi sociali.
Integrazione del minimo vitale. Le prestazioni sociali per l'integrazione del minimo vitale sono uno strumento di supporto alla famiglia, che si trovino in una condizione economica tale da non poter provvedere al soddisfacimento delle necessità primarie, quali l'acquisto di beni di prima necessità o la prestazione di servizi di prima necessità, quale luce, acqua e gas, cioè il pagamento

delle bollette. Questi qua devono fare una domanda e devono allegare l'ISEE. Nel Regolamento vengono previsti anche qual è il minimo vitale mensile per nucleo. Abbiamo un componente e sono 501 euro e 89, che è il minimo della pensione, il vecchio milione. Due persone sono 788 euro, tre persone mille e 24 euro, quattro persone mille e 235 euro, cinque persone mille e 430 euro. Questo può essere concesso anche un contributo economico finalizzato o una tantum sempre alle stesse persone che ne fanno la richiesta. Tutte le valutazioni, tutte le domande vengono valutate dai servizi sociali e vengono proposte alla Giunta che poi le accetta. L'importo massimo erogabile a titolo di contributo una tantum, inteso come somma dei contributi eventualmente concessi per le diverse tipologie di spese elencate, non potrà mai essere superiore ai 3 mila euro annui.
Con questo andiamo ad aiutare le famiglie che si trovano in grande difficoltà economica e portarli a superare questo periodo per poter poi dopo rientrare. Per cui approviamo questo Regolamento qua. Grazie.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore Fiorindo. Ci sono interventi in merito? Prego, Consigliere Guerra.

GUERRA MATTEO – Consigliere Comunale
Mi dispiace solamente evidenziare che questo tipo di Regolamento, che è passato in Commissione Regolamenti e Statuto, però non è passato in Commissione Affari Sociali. Allora è una questione che riguarda gli affari sociali. A mio avviso se c'è ed esiste una Commissione Affari Sociali e visto che in questa Commissione, tra l'altro, sono presenti anche le minoranze, che non hanno dato da questa Commissione le dimissioni, avrei gradito che questo Regolamento passasse anche per gli Affari Sociali. L'unica volta che è stata indetta una riunione per la Commissione Affari Sociali, lo evidenzio, è stato perché io su due richieste e premendo assolutamente che venga fatta e costituita la Commissione, è stata fatta, ma se no per tutto ciò che riguarda l'aspetto sociale in Commissione Affari Sociali non passa nulla. Quindi che funzione ha questa Commissione Affari Sociali? Spiegatemelo.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Guerra. Ci sono altri interventi? Consigliere Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Naturalmente ringrazio anche gli Assessori all'Urbanistica e al Sociale e naturalmente il Capogruppo Stefani, Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti per avere in questa sede fatto sintesi di ben tre nuovi Regolamenti Comunali, che disciplinano le norme relative al commercio su aree pubbliche, Regolamento Edilizio e Regolamento Prestazioni Sociali Agevolate.
Allora, partiamo da una considerazione di carattere strettamente politico e credo di aver già fatto sorridere il Capogruppo Stefani in Conferenza Capigruppo nel momento in cui ho fatto alcune considerazioni. Io ho detto la settimana scorsa in sintesi, che è strano portare in Consiglio Comunale per l'approvazione ben tre nuovi Regolamenti, alla cui discussione in Commissione non hanno partecipato le minoranze, certo per scelta politica, dopo le dimissioni dei suoi Consiglieri. In prima battuta è lecito pensare che tale azione, portata in Consiglio questa sera sia stata fortemente voluta e provocatoria, visto che siamo anche a fine mandato elettorale. Ma nei giorni a seguire la Capogruppo, noi Consiglieri di Vivi Mestrino abbiamo incontrato i responsabili d'area del Comune di Mestrino per avere ulteriori informazioni circa le tempistiche o eventuali scadenze improrogabili per l'approvazione di questi Regolamenti Comunali e per avere chiarimenti circa i contenuti. A seguito di ciò per noi è stato molto più chiaro. I Regolamenti approvati al punto 6 e 7, ordine del giorno anche dalla lista civica Vivi Mestrino, portano questa motivazione e nel Consiglio di questa sera vogliamo evidenziare però un aspetto

che naturalmente non è chiaro, il Regolamento Edilizio ed il Regolamento invece per quanto riguarda il commercio delle aree pubbliche non si capisce per quale ragione non siano stati portati in Commissione prima di questa sera, prima della odierna seduta consiliare, prima in Commissione, visto che tali Regolamenti erano pronti da molto tempo ed erano, tra virgolette, fermi. Era cura solamente del Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti convocare la Commissione e lavorare sui due Regolamenti, se ce ne fosse stata la necessità. E questa è una domanda che facciamo al Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti: qual è la motivazione del Presidente della Commissione di non aver portato i due Regolamenti, visto che erano pronti veramente da molti mesi, da prima dell'estate.
Per quanto riguarda il Regolamento, invece, dell'erogazione delle prestazioni sociali agevolate, sempre noi Consiglieri di Vivi Mestrino abbiamo partecipato almeno a due incontri e non possiamo fare a meno di notare come sono state accolte tutte le nostre richieste di modifica, che abbiamo avanzato in quelle due sedute di Commissione, compreso quella relativa alla classificazione dei beni cosiddetti primari; ciò vuol dire che le nostre osservazioni erano sempre positive e propositive, costruttive e arricchenti. Le nostre osservazioni sono sempre state fatte in Commissione prima delle dimissioni dalla stessa. A seguire una nostra assenza, la Commissione non ha cambiato una virgola del testo che andiamo ad approvare questa sera di questo Regolamento.
Questa è la prova provata, si può dire, del nostro sempre corretto e sincero lavoro in Commissione. Lavoro che aveva un unico obiettivo, tutelare l'interesse di tutti i cittadini attraverso regole efficaci e chiare. E come avete visto abbiamo votato a favore lo stesso per il bene dei cittadini, anche se politicamente nel metodo adottato, non nel merito, siamo differenti. In questi cinque anni di Amministrazione Pedron il merito e i risultati del lavoro della Commissione Statuto e Regolamenti deve essere palesemente riconosciuto anche alle minoranze. Naturalmente poi seguirà l'indicazione di voto circa questo Regolamento. Grazie.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Gottardo. Dò la parola al Consigliere Stefani.

STEFANI FRANCESCO – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Visto che il Consigliere Capogruppo Gottardo mi ha chiamato in causa, dò anche una risposta, anche se già ci siamo parlati, ci siamo confrontati anche in Conferenza Capigruppo. Ma non c'è una motivazione politica al riguardo. Come giustamente Gottardo osservava, sono io come Presidente della Commissione che dovevo, visto che da giugno, mi sembra, erano già predisposti i due Regolamenti, quelli al punto 6 e al punto 7 e in qualsiasi momento si potevano prendere in considerazione. Uno dei motivi è stato un motivo personale che mi ha impedito nei mesi estivi di poter intervenire e trovare delle date accessibili per fare una Commissione ad hoc e dopodiché sono stato sollecitato in questi ultimi tempi proprio dagli uffici preposti ai Regolamenti e quindi specificatamente dall'architetto Marchi responsabile di area dell'Ufficio Tecnico e dallo stesso Segretario e vista la sollecitazione dell'architetto, allora in quella occasione ho trovato modo di poter convocare la Commissione.
Per quanto riguarda l'ultimo Regolamento, già due riunioni erano state fatte in precedenza e questa era la dovuta conclusione sollecitata anche dal Capoarea Miozzo, il quale diceva, visto che ci sono state delle rinunce da parte delle minoranze nei componenti della Commissione e visto che abbiamo un'opportunità di inserire il Regolamento nel nuovo Consiglio Comunale, che è quello di questa sera, abbiamo approfittato anche di inserire in seno alla Commissione Statuto e Regolamenti l'incontro per discutere e regolamentare anche questo ultimo Regolamento.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Stefani. Dichiarazione di voto?

STEFANI FRANCESCO – Consigliere Comunale
Il gruppo di maggioranza a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Noi, nonostante le nostre osservazioni, naturalmente per il bene dei cittadini votiamo a favore, però naturalmente le osservazioni che ha fatto anche il Consigliere Guerra sarebbero un attimino da tenere in considerazione. Mi aspettavo allora un cenno, una risposta quantomeno al Consigliere Guerra. Era dovuta. Vivi Mestrino, comunque, è a favore.

SARASIN ROBERTA – Vice Presidente del Consiglio
Voti a favore? Undici.
Bene, dichiaro chiuso il Consiglio. Buona serata a tutti.

La Seduta termina alle ore 19:20.